

Direzione Risorse Umane

Direzione Compliance

PROCEDURA n. 60 del 15/07/2008

Codice di Condotta

INDICE

1. PREMESSA/AMBITO.....	3
2 CAPITOLO. PRINCIPI.....	4
2.1 Agire con onestà, correttezza e trasparenza (v. artt. 3 e 11 Codice Etico)	4
2.2 Rispettare gli altri (v. principi generali Codice Etico).....	4
2.3 Rispettare le leggi, i regolamenti e le norme professionali (v. pri. generali Codice Etico)	4
2.4 Rispettare le istruzioni	4
2.5 Lavorare al meglio nell'interesse del cliente (v. pri. fondamentali e art. 13 Codice Etico).....	4
2.6 Assicurarsi che sia rispettata l'integrità del mercato (v. art. 20 Codice Etico)	5
2.7 Gestire i conflitti di interesse (v. art. 11 Codice Etico)	5
2.8 Agire in maniera professionale (v. artt. 12 e 27 Codice Etico).....	5
2.9 Proteggere gli interessi di BNP Paribas	5
2.10 Riferire le irregolarità osservate (v. art. 30 Codice Etico)	6

1. PREMESSA/AMBITO

Nel quadro dei principi di deontologia del Gruppo BNP Paribas è dovere di tutti i dipendenti, collaboratori ed esponenti aziendali¹ adottare un comportamento che preservi la reputazione del Gruppo. Infatti, in tutti i paesi del mondo nei quali il Gruppo è presente, uno dei suoi beni più preziosi è la sua reputazione sia nei confronti dei clienti, delle controparti che della collettività: mantenerla ad un alto livello è una condizione essenziale per il successo ed uno sviluppo stabile di BNP Paribas.

I valori aziendali di BNP Paribas (la Reattività, la Creatività, l'Impegno e l' Ambizione) devono essere accompagnati da regole di condotta esemplari. Il Codice di Condotta di BNP Paribas contiene i principi e le regole fondamentali di condotta che devono essere rispettati da parte di tutti coloro che operano per il Gruppo ed agiti in concreto in conformità con le specifiche disposizioni di Legge, Contratto e normative aziendali localmente applicate nelle singole Entità.

Laddove vi sia un dubbio relativamente all'applicazione di uno o più di questi principi, si dovrà chiedere consiglio e chiarimento al proprio responsabile gerarchico, alla Compliance.

¹ Per il seguito: "collaboratori".

2 CAPITOLO. PRINCIPI

2.1 Agire con onestà, correttezza e trasparenza (v. artt. 3 e 11 Codice Etico)

Allo scopo di ottenere la fiducia dei clienti e, più in generale, di chiunque abbia un interesse in BNP Paribas, i collaboratori devono agire in modo onesto, corretto e trasparente nel loro agire professionale e (all'occorrenza) in quegli aspetti della loro vita privata che possano danneggiare il funzionamento o la reputazione di BNP Paribas.

2.2 Rispettare gli altri (v. principi generali Codice Etico)

I collaboratori non devono operare alcuna discriminazione o molestia nei confronti dei clienti, degli altri collaboratori e colleghi o più in generale di qualsiasi altra persona con la quale BNP Paribas ha relazioni quale che sia l'etnia, il credo, la religione, l'origine, la nazionalità, l'età, il sesso, l'orientamento sessuale, lo stato civile, lo stato di salute o le opinioni politiche.

2.3 Rispettare le leggi, i regolamenti e le norme professionali (v. pri. generali Codice Etico)

I collaboratori devono conformarsi alle leggi, ai regolamenti ed alle norme professionali e deontologiche che si applicano alla loro specifica attività lavorativa.

2.4 Rispettare le istruzioni

I collaboratori devono conformarsi alle istruzioni permanenti (policy, procedure, ecc.) ed alle altre istruzioni specifiche e direttive emanate relativamente alla loro attività professionale.

2.5 Lavorare al meglio nell'interesse del cliente (v. pri. fondamentali e art. 13 Codice Etico)

I collaboratori devono cercare di:

- **fornire al cliente i prodotti ed i servizi più adatti** in relazione ai suoi obiettivi, risorse patrimoniali, conoscenza ed esperienza;
- **fornire al cliente informazioni chiare, corrette e non erranee e, se lo richiede, il proprio punto di vista** in particolare relativamente ai risultati attesi, ai rischi associati ed al prezzo;
- **assicurare un servizio di buona qualità** che protegga massimamente gli interessi del cliente;

- **trattare i clienti in modo imparziale**, senza che nessun cliente (o altra controparte) riceva un trattamento preferenziale non dovuto;
- **comportarsi in modo trasparente** in particolare fornendo al cliente, se lo richiede, tutte le informazioni relative all'esecuzione delle sue operazioni.

2.6 Assicurarsi che sia rispettata l'integrità del mercato (v. art. 20 Codice Etico)

E' rigorosamente proibita ogni azione che possa essere considerata un abuso di mercato (come un utilizzo scorretto di informazioni privilegiate o una manipolazione del mercato).

2.7 Gestire i conflitti di interesse (v. art. 11 Codice Etico)

I collaboratori devono gestire i conflitti di interesse tra BNP Paribas e/o i suoi clienti e/o i suoi collaboratori in conformità con le procedure di BNP Paribas.

Devono evitare i conflitti di interesse che li coinvolgono personalmente, in particolare, relativamente alle transazioni personali, interessi commerciali esterni, regali ed offerte di ospitalità.

2.8 Agire in maniera professionale (v. artt. 12 e 27 Codice Etico)

I collaboratori devono:

- favorire il lavoro di squadra;
- rispettare il segreto professionale;
- agire con lealtà nei confronti di BNP Paribas, per esempio evitando di agire contrariamente ai suoi interessi, a meno che la loro contrapposizione possa essere considerata legittima in quanto rientrante nel diritto di ogni persona di esprimere un' opinione;
- dar prova di discrezione e riservatezza quando si parla all'esterno dell'ambito lavorativo, su qualunque argomento relativo a BNP Paribas, a meno di non esserne autorizzati;
- contribuire all'implementazione delle best practices di BNP Paribas, specialmente nelle aree di gestione del rischio, della prevenzione delle frodi e, più in generale, dei controlli interni.

2.9 Proteggere gli interessi di BNP Paribas

I collaboratori dovranno fare il miglior uso possibile dei beni aziendali e delle risorse di BNP Paribas ed adottare tutte le misure possibili per prevenire l'uso improprio di questi beni e risorse per il beneficio di qualunque altra persona, sia volontariamente che per negligenza.

2.10 Riferire le irregolarità osservate (v. art. 30 Codice Etico)

Tutti i collaboratori che abbiano ragionevoli motivi di ritenere o sospettare che una operazione effettuata o pianificata di cui ne abbiano conoscenza, o che un ordine ricevuto, non sia conforme ai principi presenti in questo Codice, o a una regola interna o esterna, devono riferirne alla loro diretta o indiretta gerarchia o alla Compliance, se necessario attivando il dispositivo di allerta etico. Questa azione non causerà nessun pregiudizio al collaboratore e nessuna sanzione da parte dell'Azienda potrà essere assunta nei suoi confronti come risultato di questa segnalazione.